

Il treno della memoria

Si inaugura a Pistoia lunedì, subito dopo il weekend di preparazione, alle ore 17,30 alla biblioteca S. Giorgio di Pistoia, la mostra fotografica "IL TRENO DELLA MEMORIA - AUSCHWITZ 2009" (aperta fino al 31 gennaio). Parteciperanno all'inaugurazione Maurizio Martini presidente provinciale Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti Pistoia, Giorgio Mazzanti Presidente Fondazione Banche di Pistoia e Vignole, Paolo Magnanensi Assessore all'Istruzione Provincia di Pistoia, Prof.ssa Giovanna Sguelgia docente coordinatrice della mostra, Marco Degl'Innocenti autore delle foto.

La mostra è organizzata da Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti onlus, sezione provinciale di Pistoia in collaborazione con Biblioteca San Giorgio di Pistoia, con il Patro-

nio della Provincia di Pistoia, con il contributo di Fondazione Banche di Pistoia e Vignole per la Cultura e lo Sport e "Le Foto di Riccardo - consulting e service".

La Sezione Soci Coop di Pistoia, da sempre attenta alle manifestazioni culturali rivolte alla cittadinanza, accogliendo la richiesta degli organizzatori, aderisce all'iniziativa offrendo un buffet agli intervenuti.

La mostra è compresa negli appuntamenti per il Giorno della Memoria di "Scenari del XX secolo", iniziativa organizzata da assessorato all'istruzione della Provincia, Istituto Storico provinciale della Resistenza e istituti superiori partecipanti, che ogni

anno scolastico propone approfondimenti e incontri su temi storici relativi al ventesimo secolo.

Le foto della mostra sono state realizzate da Marco Degl'Innocenti in occasione del Treno della Memoria del 2009, un viaggio che Regione e enti locali organizzano dal 2001 e che ha il merito di calare centinaia di studenti adolescenti nella realtà della Shoah, nei luoghi dove è stato perpetrato uno dei crimini più orrendi della storia del Novecento.

L'autore, Marco Degl'Innocenti, è un ex studente dell'Istituto Barone De Franceschi di Pistoia. Il suo interesse per la fotografia lo ha portato a realizzare questo "servizio". Nelle immagini si può apprezzare, oltre la qualità, lo studio minuzioso dei particolari, l'attenzione per le piccole cose che costituivano parte del vissuto quotidiano di coloro che vivevano dentro quei recinti di filo spinato elettrificato,

negli edifici rimasti che ricordano le migliaia di persone che sono passate per il camino.

La poesia di questo racconto per immagini, di un'esperienza così toccante, si riassume nell'ultima foto "quella della rosa": una rosa ghiacciata, posta da mano ignota tra i binari di Birkenau, che ricorda tutti coloro che sono transitati in quei luoghi. Ogni foto è inoltre arricchita dalle parole dei testimoni che pongono l'accento sul ricordo vivo del dolore di chi ha vissuto quell'orrore.

Nella mostra è compreso un percorso per le persone non vedenti. Le foto sono narrate in un CD audio, numerate in braille per facilitare il percorso. Saranno a disposizione dei visitatori due supporti vocali all'ingresso della biblioteca.

Durante il mese di gennaio il Comune di

Pistoia ha organizzato una serie di occasioni di riflessione intorno alla ricorrenza del giorno della Memoria: mostre, concerti, spettacoli teatrali. La mostra fotografica infatti si inserisce in un programma complessivo del Comune di Pistoia che prevede, quasi in contemporanea, un'altra mostra dal titolo Grafici per la Democrazia (dal 26 gennaio al 14 febbraio) presso le Sale affrescate del Palazzo comunale, un concerto sulle musiche della Memoria realizzato dal compositore francese Olivier Messiaen durante la prigionia nel campo di Gorkitz, in programma presso la Villa Scornio il 27 gennaio e la rappresentazione teatrale Diario di un Partigiano ebraico, una cronaca eroica e appassionata di un partigiano accompagnata da musiche e

immagini del ghetto di Vilna, in calendario presso il Teatro Bolognini il 28 gennaio.

Da sempre l'assessorato all'istruzione della provincia sostiene l'iniziativa del Treno della Memoria e i vari appuntamenti collegati al Giorno della Memoria nelle convinzioni che sia una tappa di crescita fondamentale per i giovani. Unire dunque conoscenze e esperienza, con le parole dei testimoni dei fatti che accompagnano i giovani nel viaggio che li porta a visitare i campi di sterminio, come ho avuto modo di verificare anche io quando ho partecipato come sindaco di Agliana. E' il metodo di

apprendimento scelto da Scenari del XX secolo quello "di far parlare l'esperienza", ha aggiunto in questi giorni l'assessore provinciale Paolo Manganensi.